

Lombardia leader dell'industria in Europa

di Marco Fortis ▶ pagina 5

Lo studio. Il Prodotto interno lordo della Lombardia supera quello dell'Austria

La ricchezza di Milano parte dalla manifattura

di **Marco Fortis**

Da qualunque angolatura le si vogliano guardare Milano e la Lombardia occupano un ruolo di primo piano nell'economia europea. Milano è città che coniuga industria e servizi, arte e cultura, università e nuove tecnologie. La Lombardia è una delle regioni guida d'Europa con, in particolare, una spiccata vocazione industriale che fa di Brescia, Bergamo, Monza e Brianza, Varese, Mantova, Lecco e Como, oltre che della stessa Milano, alcune delle province manifatturiere più specializzate d'Europa.

I confronti più recenti sulla base delle statistiche Eurostat sono possibili per il PIL per l'anno 2013. La rilevanza della Lombardia (che nelle classificazioni Eurostat è una regione NUTS2) emerge immediatamente dal fatto che essa si collocherebbe al 10° posto se confrontata con le nazioni europee. Il PIL della Lombardia nel 2013 è stato di 358 miliardi di euro, poco meno di 40 miliardi inferiore di quello del Belgio e di oltre una trentina più alto di quello dell'Austria.

Ma è soprattutto nell'industria manifatturiera che Milano e la Lombardia occupano un ruolo preminente in Europa. La Lombardia, infatti, con un valore aggiunto manifatturiero di 62 mi-

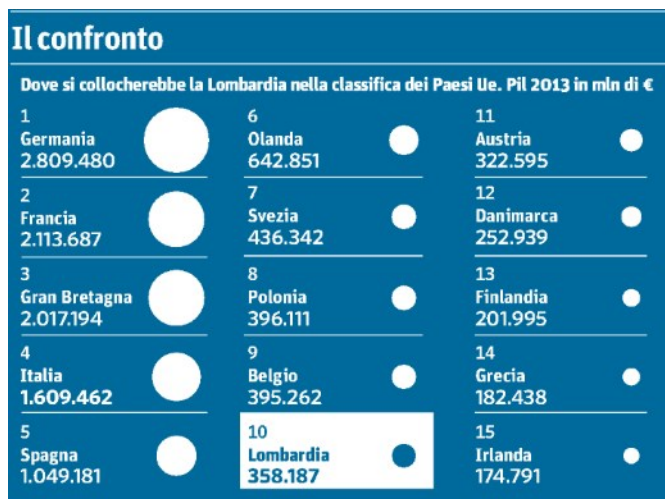
liardi di euro nel 2012, si colloca al 9° posto se messa a confronto con le nazioni europee, di un paio di miliardi di euro dietro la Svezia e di quasi 10 miliardi davanti all'Austria. Confrontata con altre regioni di equivalente classificazione NUTS2, la Lombardia è la prima regione manifatturiera d'Europa, davanti a Stoccarda, all'Oberbayern, alla Catalogna, a Dusseldorf e alla regione del Rodano-Alpi. Anche se paragonata con regioni di classificazione superiore NUTS1 il peso comparato della Lombardia nella manifattura europea appare comunque di enorme rilevanza, perché in tal caso la nostra regione risulterebbe sesta preceduta soltanto dai tre grandi Länder manifatturieri tedeschi del Baden-Württemberg, della Baviera e della Renania-Vestfalia, nonché dal Nord Ovest Italia (inclusa la Lombardia stessa) e dal Nord Est Italia. Considerando il Nord Ovest senza la Lombardia, quest'ultima sarebbe addirittura quinta tra le regioni manifatturiere europee NUTS1.

Non meno significativo è il posizionamento della provincia di Milano nella graduatoria delle province europee più importanti in campo manifatturiero di ordine NUTS3. Per valore aggiunto, infatti, Milano sarebbe seconda, con 17,9 miliardi di euro nel 2012,

dietro a Barcellona, con 23,1 miliardi. Ma considerando Milano assieme a Monza e Brianza (cioè il perimetro di riferimento di Assolombarda), il valore aggiunto manifatturiero delle due province italiane insieme raggiungerebbe 23,9 miliardi e supererebbe anche quello della grande Barcellona. Degno di nota è il fatto che il valore aggiunto manifatturiero della sola Milano è di poco inferiore a quello dell'Ungheria (18,7 miliardi di euro nel 2012), mentre quello di Monza e Brianza, pari a 6 miliardi di euro, è superiore a quello della Bulgaria (5,7 miliardi).

Secondo una ricerca della Fondazione **Edison** in corso di completamento, la Lombardia è inoltre la regione NUTS2 della UE con la più elevata occupazione manifatturiera, pari a 927 mila occupati nel 2013. Degni di nota sono i primati della Lombardia nei prodotti in metallo (150 mila occupati), nella metallurgia (44 mila occupati), nella farmaceutica (24.500 occupati), nella chimica (49 mila occupati), negli apparecchi elettrici (5 mila occupati), nel tessile (50 mila occupati), negli articoli in gomma e plastica (57 mila occupati) e il secondo posto dopo la regione di Stoccarda nelle macchine e negli apparecchi meccanici (13 mila occupati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'industria manifatturiera

Classifica del valore aggiunto. Valori in milioni di euro

